



FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFICIAL DAL MOVIMENT FRIUL

ATTIVITÀ MF Incontro sull'autotrasporto

Il problema del coordinamento delle politiche in materia di trasporto dei paesi membri della CEE e quella dei paesi che non vi fanno parte, è stato oggetto di un incontro tra il neopresidente del Movimento Friuli, Enrichetto Basaldella ed alcuni rappresentanti degli industriali autotrasportatori friulani, che hanno illustrato all'esponente del MF anche la realtà nella quale si muove l'autotrasporto regionale, nella prospettiva della entrata in vigore del Mercato Unico Europeo.

Gli autotrasportatori friulani hanno rilevato, innanzitutto, come la collocazione geografica della nostra regione risulti particolarmente penalizzante, per l'autotrasporto friulano, i cui vettori sono costretti a procedere non secondo le norme comunitarie, ma secondo quelle dei paesi di transito extraeuropei che, come nel caso dell'Austria, permette agli auto-

trasportatori locali di usufruire di indiscutibili vantaggi, sia perché la gestione dell'impresa austriaca risulta molto meno onerosa di quella italiana, sia per la particolare tutela legislativa e burocratica di cui godono gli autotrasportatori austriaci in patria ed all'estero.

Ma anche la mancata soluzione di alcuni problemi, quali, ad esempio, la armonizzazione del calendario italiano rispetto a quelle degli altri paesi europei; l'ampliamento dell'area delle merci vincolate alla esportazione e la ammissibilità della circolazione degli automezzi su strade non interessate al movimento turistico rischiano — hanno detto i rappresentanti dell'autotrasporto friulano — di diventare un ulteriore elemento di debolezza dell'autotrasporto regionale, proprio nel momento in cui dovrà affrontare la agguerrita concorrenza degli altri vettori della CEE.

Sostegno del MF al documento sulle aree di confine

Il consigliere regionale del MF, Marco De Agostini, ha espresso in una dichiarazione, le motivazioni per le quali, nella competente commissione regionale, ha deciso di sostenere il documento maggioritario sulle aree di confine.

«Pur non ritenendo che tale legge sia in grado di risolvere tutti i problemi delle realtà economiche frontaliere — ha affermato De Agostini — è indubbio che tale provvedimento (peraltro richiesto dal MF fin subito dopo la firma del trattato di Osimo), potrà determinare positivi effetti sull'economia delle zone di confine».

«Nell'attuale momento politico — ha detto ancora il consigliere MF — è più che mai necessario superare ogni differenziazione ideologica e di schieramento, per ottenere un risultato che, diversamente, potrebbe essere disatteso».

Dopo aver rilevato che il MF è d'accordo per estendere il beneficio della legge non solo alla provincia di Belluno, ma anche a quella parte del Friuli (storico) attualmente amministrata dalla regione Veneto, De Agostini si è detto rammaricato «per certe incaute affermazioni del sindaco di Gorizia, Scarano, e

di alcuni esponenti politici pordenonesi», ed ha auspicato che, in questa occasione, tutte le forze politiche regionali dimostrino «da Sacile a Trieste, la massima solidarietà, anche perché, difendendo il provvedimento, si difende la specialità e la autonomia della intera regione».

L'UNION VALDÔTAINE E L'ON. SILVANA SCHIAVI FACHIN (PCI) RISPONDONO AL MF SULLA LEGGE PER LE MINORANZE

Come abbiamo già avuto occasione di riferire su questo giornale, il neoelito Comitato centrale del MF aveva inviato ai parlamentari friulani eletti in regione ed ai rappresentanti dei partiti e movimenti etnici ed autonomistici, una lettera nella quale si sollecitava il loro personale impegno per una sollecita approvazione della legge di tutela delle minoranze, da troppo tempo «parcheggiata» al Parlamento della repubblica, nonostante le ripetute assicurazioni di una rapida discussione ed approvazione.

Al momento in cui andiamo in stampa, ci sono pervenute —

e le citiamo in ordine di tempo — due risposte positive: quella dell'Union Valdôtaine, che ci assicura il pieno appoggio dei suoi due parlamentari, e quella dell'on. Silvana Schiavi Fachin (PCI), che dichiarandoci la sua disponibilità, ci avverte anche che «Quanto alla rapida conclusione dell'iter parlamentare, al di là dei facili auspici, è necessario si abbia chiara coscienza del fatto che la situazione di stallo non è dovuta ad impedimenti di carattere procedurale, ma al perdurare di gravi contraddizioni interne al pentacoloro».

Persistono barriere di carattere culturale e politico che debbono essere superate dentro i gruppi di maggioranza».

ASSEMBLEA MF A PONTEBBA

Si è tenuta recentemente a Pontebba, l'assemblea del gruppo locale del Movimento Friuli, alla presenza del presidente Basaldella e dei consiglieri comunali Faleschini e Romei-Lomasti.

Scopo dell'incontro, l'esame dei problemi della zona, anche in relazione al bilancio regionale che il Consiglio sarà chiamato ad affrontare.

Preoccupazione è stata espressa, da parte dei consiglieri comunali, per il calo demografico della zona e per l'aumento della disoccupazione,

specialmente di quella giovanile, che ha ormai raggiunto una percentuale che si aggira attorno al 4% della intera popolazione.

Gli intervenuti hanno altresì sostenuto l'esigenza che la amministrazione regionale faccia definitivamente decollare il progetto montagna, con la realizzazione di specifici interventi a favore delle strutture e dei servizi necessari, del turismo montano e delle opere di sistemazione idrogeologica del territorio.

Nel corso dell'incontro è stata anche ribadita la necessità di

finanziare i lavori per il completamento dello stadio del ghiaccio e della strada del Pramollo, strutture che vengono ritenute indispensabili per favorire, con il turismo, anche un diverso sviluppo socio-economico della zona.

Il presidente Basaldella, al termine dell'incontro, ha assicurato che il MF, in sede di dibattito consiliare, porterà all'assemblea regionale le istanze della montagna friulana e, in particolare, quella della comunità di Pontebba.

OBIETTIVO 1000 ADERENTI

Campagne di adesione e di sostegno al Movimento Friuli dal 1989

ADERITE AL MF

È avviata la campagna di adesione e di sostegno al Movimento Friuli

**Il Friuli ha bisogno del Movimento Friuli
Il Movimento Friuli ha bisogno dei Friulani**

Il Comitato Centrale del MF ha fissato per il 1989 le seguenti quote così differenziate:

1. Per i giovani al di sotto dei ventuno anni
quota minima di L. 10.000
2. Per tutti gli altri
una quota minima di L. 25.000
(sono ben accette quote di adesione di importo superiore).

PER I VERSAMENTI UTILIZZARE
IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 12464335
intestato a MOVIMENTO FRIULI

Attenzione! La presente campagna, per i nuovi aderenti, avrà termine il 31 OTTOBRE. I rinnovi, invece, dovranno essere tassativamente regolarizzati entro il 31 MARZO p.v.

la redazione dal

FRIULI D'OGGI

al augure a duc' un

Bon An e Buinis Flestis

Solidarietà del MF al popolo sardo SARDEGNA: IL GOVERNO VIETA IL REFERENDUM SULLA MADDALENA

Cagliari. Il Governo italiano, dopo aver deciso — senza che un tanto venisse neppure comunicato al parlamento — di autorizzare l'insediamento militare americano nella base della Maddalena, ora vieta ai cittadini sardi di esprimere — mediante referendum legittimamente indetto dalla regione sarda — il proprio parere sulla presenza di sottomarini a propulsione nucleare sul territorio dell'isola.

«Il divieto — afferma il segretario nazionale del Partito Sardo, Carlo Sanna — si configura come provocatorio riflusso di centralismo autoritario contro le autonomie»; per questo motivo, Carlo Sanna ha inviato ai rappresentanti delle regioni autonome, a quelli della cultura e delle forze politiche, un accorato appello affinché esprimano la loro solidarietà alla regione sarda.

La lettera, inoltre, chiede ai sardi un momento di «tregua nobile e generosa fra il particolarismo che ci dividono e ci espongono ai soprusi, un momento di sincera fratellanza e di lungimiranza politica in cui i sardi si riconoscano come popolo e come nazione».

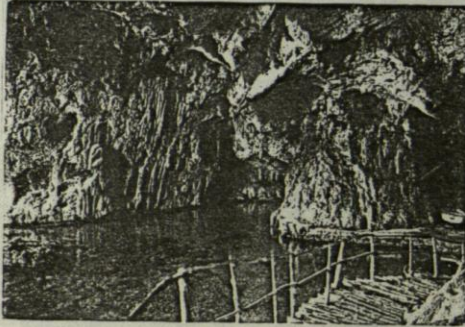
Il gruppo consiliare regionale ed il Comitato centrale del

Movimento Friuli hanno subito espresso la loro solidarietà al popolo sardo ed alla regione; «tutto il popolo friulano, si afferma nella lettera inviata a Sanna dal consigliere regionale De Agostini e dal Presidente Basadella, che da molti anni conduce democraticamente la sua battaglia contro le numerose servitù militari presenti in Friuli, è oggi più che mai vicino a quello sardo, nella giusta battaglia di liberazione nazionale, contro un divieto governativo che si

configura quale provocatorio riflusso di centralismo autoritario contro le autonomie regionali e locali».

Il Movimento Friuli, inoltre, ha dato la sua adesione alla manifestazione unitaria che si terrà in Sardegna, per esprimere la ferma opposizione della gente sarda contro ogni forma di restaurazione antilibertaria, contro la guerra e contro i veleni che minacciano ogni forma di vita sulla terra.

SARDEGNA FITTORESCA
CALAGONONE
Ingresso Grotta Bue Marino



Lettere al direttore

Chiarissimo direttore, mi consenta di dire la mia su una preoccupante proposta di legge di cui in questi giorni anche il suo settimanale ha dato notizia.

Tale proposta sembra fatta nella stessa ottica di un'altra, avanzata tempo addietro, mirante alla creazione di una quarta provincia friulana, comprendente la Carnia e l'Alto Friuli. La più recente propone invece di spaccare la circoscrizione elettorale regionale di Udine, distaccandone il territorio della Bassa friulana e costituendo con quest'ultimo una nuova circoscrizione.

In concreto, la conseguenza di questa divisione, una volta attuata, sarebbe quella di far scendere il numero dei consiglieri regionali eletti nella circoscrizione del Friuli centrale, dagli attuali 22 a 16 o addirittura a 15 (ricordo per inciso che Trieste elegge attualmente 14 consiglieri): in tal caso, i partiti minori ben difficilmente riuscirebbero a rieleggere propri rappresentanti nel collegio di Udine, dove finora li avevano ottenuti con i resti e soltanto grazie al fatto che questa era di gran lunga la più grande circoscrizione regionale; evidentemente, non li otterrebbero nemmeno nella nuova, piccola circoscrizione della Bas-

sa, esattamente come oggi non li ottengono nella circoscrizione di Tolmezzo.

Questo tipo di progetti, se malauguratamente dovessero passare, raggiungerebbero soprattutto un risultato: quello di frantumare il Friuli, dividendolo in tanti campanili e facendo quindi più che mai il gioco di Trieste, che fin dalla creazione della provincia di Pordenone ha sempre cercato di togliere unità e coesione al Friuli, in modo da avere un'influenza politica sproporzionatamente superiore al suo pesoterritoriale e demografico.

Ma il dato più inquietante è che ora i presentatori di tali proposte sono politici friulani, che dovrebbero battersi per il bene di tutto il Friuli! Costoro sostengono di voler dare più peso politico sia alla Bassa friulana che alla Carnia. Se questo è realmente il loro obiettivo, perché non appoggiano invece le richieste di ritorno alla nostra regione avanzata finora invano dai comuni di San Michele al Tagliamento e di Sappada, che accrescerebbe proprio la consistenza dei due territori friulani sopra citati?

Ringrazio per l'ospitalità
Sergio Zucchi

Noi del Movimento Friuli abbiamo l'orgogliosa certezza di aver fermato, a suo tempo, la sconfitta del Friuli.

Per vent'anni la nostra forza è stata la vostra fiducia e la consapevolezza di avere ragione.

in regalo
Agosto 1979

L'Espresso

De Mita e i retroscena del caso Iripinia
IL REGNO DEL SUD

ALTERNATIVE

MAGNA EGREGIA

"FRIULI, REGIONE MAI NATA" è un'opera del professore universitario Gianfranco D'Aronco in tre volumi, per un totale di oltre 1000 pagine, che descrive la storia della nascita e lo sviluppo del Movimento Autonomista dal dopo guerra al 1964.

Per avere i tre volumi, indivisibili, versare la somma di L. 35.000

sul CCP 10851335 intestato a
FRIULI D'OGGI
via Roma 8 - 33019 TRICESIMO

li riceverete direttamente a casa vostra.

UN REGALO
UTILE PER IL
PROSSIMO ANNO!!
UN ABBONAMENTO A

il puest di vore

PER ABBONARSI
È SEMPLICE, MANDA
L'IMPORTO DI L. 30.000
SUL CC POSTALE:

n. 18552331
CRAGNOLINI SERGIO
Viale Venezia, 277
33100 UDINE

**ADERITE
AL MF**

FR IULI D'OGGI

Iscr. al Trib. di Udine
n. 195 del 20/4/1968

Dv. Responsabile
MARCO DE AGOSTINI

Redazione Amministrazione
Via Roma, 8
33019 TRICESIMO (UD)

tel. (0432) 851629

Contributo annuo
al giornale L. 20.000
estero L. 30.000

Sostenitore L. 50.000

Versamento su c.c.p. n. 10851335
Friuli d'oggi
v. Roma, 8
33019 TRICESIMO

fotocopiato in proprio